

UN ESPERIMENTO FILOSOFICO

LETTERE AD UN ATEO

paroladivina33@icloud.com



Liceo Scientifico
Enrico Fermi
Classe VA-Scientifico

INDICE

03

*Non essere
scettico caro
Ateo.*

05

*L'umanità fra
l'ateo e il
cristiano*

08

*Uno scontro
mai terminato:
tra scienza e
fede*

11

Amore paterno

12

*Dio
organizzatore
supremo di
meravigliosi
eventi*

14

*La fonte della
verità*

17

*Discorso tra
Dio e l'uomo*

18

*È tutto frutto di
una mente
creatrice*

21

*Il pensiero,
l'immaginazione
e l'inesistente*

22

*La verità: fra
creatore e
creato*

23

*Fede è credere
senza prove*

25

Il volere divino

26

*La spiegazione
di Dio e della
religione*

28

*Sono io
l'origine di
tutto*

29

*L'ateo non
conosce*

*Mi sembra di essere un bambino che gioca sulla spiaggia
e di essermi divertito a trovare ogni tanto un sasso o
una conchiglia più bella del solito,
mentre l'oceano della Verità giaceva insondato davanti a me.*

Isach Newton

*Chi non ammette l'insondabile mistero
non può essere neanche uno scienziato.*

Albert Einstein

Un esperimento filosofico

Lettera ad un ateo: dimostrare l'esistenza di Dio

Il percorso tematico che segue, sotto forma di e-book, ha per oggetto il fondamentale rapporto uomo|Dio, uno dei temi classici e più dibattuti dalla filosofia. Dopo avere studiato il pensiero cristiano dei Padri della chiesa e soprattutto della Scolastica, è sorto spontaneo tra gli alunni della classe l'interrogativo canonico: Ma Dio esiste? Con le consequenziali domande: E posto che esista, ne possiamo avere contezza razionale, come sosteneva San Tommaso? Dio è accessibile ad un'indagine che è tutta umana, che poggia sull'esperienza empirica?

Per dimostrare l'esistenza di Dio gli alunni hanno intentato un lungo debate, tra i sostenitori della sua esistenza e i suoi detrattori; alcuni si sono ispirati proprio al noto dottore della Chiesa, ovviamente modernizzandone le prospettive con elementi di originalità e di attualità; altri si sono appellati alla più rigida necessità razionale, di matrice scientifica che è sfociata in proclamazioni di forme di neo-ateismo logico. Ne è venuto fuori il proposito di provare a fare come se... immaginando di essere lo stesso Dio che parla o meglio scrive ad un ateo dei nostri giorni, per convincerlo della sua esistenza.

Il proposito iniziale si è, strada facendo, tramutato in un divertente gioco dialettico che ha visto gli studenti impegnati in un laboratorio di scrittura creativa che utilizzando le categorie del pensiero scolastico ha reso più intrigante il lavoro. Maturato nei momenti di Didattica a distanza, il tutto ha assunto un veste tecnologica e moderna che ha condotto alla costruzione del presente e-book.

Questa la traccia del lavoro:

Ispirandoti ad una delle prove sull'esistenza di Dio esposte da San Tommaso, scrivi una lettera ad un ateo. Dalla lettere si deve evincere che a parlare è Dio stesso che con utili argomentazioni cerca di smontare i dubbi di un ateo dei nostri giorni.

Non essere scettico, caro Ateo.

(Clelia Bilello)

Tu, si proprio tu che ti definisci ateo, sai qual è la definizione di questo termine?

L'ateo è un "insipiens", ovvero un insipiente, colui che diffida da tutto ciò che lo circonda e che non riesce a spiegarsi nulla.

Se tu diffidi da tutto, poiché non godi mai di certezze, perché vivi?

Se metti in dubbio l'esistenza di Dio o la neghi completamente, in cosa credi?

Credo che già parlare con me sia una prova necessaria della mia esistenza, ma dato che tengo a farti comprendere meglio la verità effettiva prova a seguire il discorso che introdurrò adesso.

Partiamo da una semplicissima frase "Tutto si muove".

Per movimento non intendo esclusivamente l'andare da un punto A a un punto B, bensì la mutazione del tutto, ad esempio l'alternarsi delle stagioni, il deteriorarsi delle rocce, i cambiamenti degli esseri umani nel corso della loro vita ecc...

Se rifletti bene se una palla si muove è perché un piede l'ha calciata, se il piede si è mosso è perché la testa lo ha messo in movimento, se la testa si è mossa è perché un'intenzione l'ha mossa, ecc.

Vi è dunque una catena di effetti e di cause. A è causato da B che è causato da C che è causato da D, ecc.

A questo punto in una mente curiosa, come mi auguro sia la tua, la domanda sorge spontanea: Da chi parte il movimento? Chi è in grado di

originare un movimento capace di muovere senza muoversi, altrimenti sarebbe stato mosso a propria volta, permettendo alla catena di procedere all'infinito?

Tutto ciò è possibile, ed è originato da un motore immobile che mette fine a questa catena apparentemente interminabile; in quanto "motore" agisce come causa ma, in quanto "immobile", non è a sua volta l'effetto di un'altra causa: nulla l'ha mai mosso, lo muove, lo muoverà o potrà mai muoverlo, eppure esso rende possibili i movimenti di tutte le altre cose.

Ora che hai afferrato il concetto di motore immobile non sei curioso di scoprire chi è? Beh sono proprio io, il mittente di questa lettera, Dio!

Spero che tu abbia compreso l'importanza della mia lettera e che tu possa ricrederti riguardo alla veridicità della fede.

Mi auguro di avere presto a che fare nuovamente con te per incrementare la tua fede, ma se così non dovesse essere sarò sempre disposto a fornirti nuove spiegazioni e nuovi chiarimenti.

Con affetto,

Dio

L'umanità fra l'ateo e il cristiano

(Domenico Maniscalco)

Carissimo ateo

Mi presento: sono Dio, il Padre Onnipotente, Onnipresente e Onnisciente, Creatore del Cielo e della Terra e di tutte le cose visibili e invisibili. Penso che tu abbia sentito parlare molto di Me, di Mio Figlio Gesù, di sua Madre Maria, delle Mie Creature Celesti e di tutti i Santi che sono qui con Me. So per certo che tu sei ateo e che quindi non credi in Me, cosa che comunque posso accettare. Innanzitutto partiamo dal fatto che per me puoi credere in qualsiasi cosa. Io ti voglio bene lo stesso. Conosco tutte le motivazioni della tua scelta e devo dire che sono anche abbastanza comprensibili, ma Io voglio comunque invitarti a ragionare e poi, se vorrai, sarai libero di scegliere. Tu sei un convinto sostenitore delle teorie scientifiche riguardo la creazione dell'universo, l'evoluzione e per quanto riguarda anche tutto il resto. Ecco caro mio, sono, per la maggior parte, tutte corrette. Sono molto fiero infatti del fatto che state riuscendo a scoprire delle cose abbastanza complesse; questo per dirti che tra fede e scienza non c'è alcun contrasto, anzi, possono tranquillamente coesistere. Ma secondo te, chi o cosa poteva dare l'inizio a tutto, se non Io? Proprio Io sono la causa di tutto, sono Colui che ha dato l'inizio a tutto, e da lì tutto ha cominciato ad evolversi. So inoltre che sei scettico nei Miei confronti e di quelli di tutta la cristianità a causa della tantissima ipocrisia che c'è all'interno di quest'ultima.

Beh caro mio, non posso far altro che darti ragione. Sono ovviamente a conoscenza del fatto che tra coloro che si definiscono cristiani vi è anche qualcuno che tale non è, tra cui coloro che vanno contro le Mie e le vostre leggi e in particolare quelli che, invece di diffondere la Mia Parola, commettono azioni gravissime. C'è anche chi si definisce cristiano e crede in Me soltanto per ottenere la mia benevolenza e per "assicurarsi" un posto tra beati. Ecco, costoro ottengono sicuramente il risultato opposto, dato che quasi alla prima occasione ne approfittano per manifestare la loro indifferenza verso il prossimo, spesso discriminandolo e denigrandolo, quando invece Mio Figlio, che ha sofferto e ha dato la vita per l'umanità, predicava l'amore proprio verso il prossimo. Però, figlio Mio, ti assicuro che il mondo è pieno di cristiani che il prossimo lo sanno amare e rispettare, così come fanno anche gli atei di buon cuore, proprio come te. Infine, voglio rispondere al tuo dubbio più grande, ovvero il perché del male nel mondo. Ecco, caro Mio, anche qui hai ragione ad avere dei dubbi, perché di male nel mondo ce n'è veramente tanto, ma posso assicurarti che non sono Io a volervi fare direttamente del male. Il più delle volte siete voi stessi a procurarvi del male a vicenda, mentre altre volte è il naturale svolgersi degli eventi che porta al male; più che destino lo chiamerei semplicemente "caso". Ma potete, anzi, dovete considerare tutto questo male come una prova di fede in Me, poiché io sarò sempre con voi e non vi abbandonerò mai. Se hai notato, figliolo, ti ho dato ragione in ognuno dei tuoi dubbi, tutto ciò per farti capire che si può anche non credere in Me accontentandosi delle risposte che ognuno riesce a darsi da solo, ma quando capirai che le tue risposte non ti bastano, realizzerai che con la fede non avrai più bisogno di nessun'altra

risposta perché la risposta a tutto sono Io. Dunque, amico Mio, spero di averti fatto riflettere. Mi raccomando, non sprecare la vita che ti ho donato, anzi cerca di renderla magnifica. Ti benedico, ci vediamo presto.

Il tuo amico Dio

P.S. Fai il bravo altrimenti ti mando in un posto molto caldo.

Uno scontro mai terminato: tra scienza e fede

(Antonino Caruana)



<https://youtu.be/mz4Py7k8w9E>

Cara Margherita Hack,

dopo avere ascoltato attentamente la tua intervista col vescovo di Verona ho percepito una grande negazione nei miei confronti e della mia esistenza. Sai donare più spazio alla scienza, credi nel progresso, credi nella natura e nel suo cambiamento, ma non credi in me. Buffo pensare che quell'uomo che tu ritieni grande come hai detto nell'intervista, un uomo con grande coraggio, Gesù di Nazareth, sono io fatto sostanza e sceso in terra. Non crederai nemmeno ad una parola di quello che sto dicendo. Quando tutto va male, quando l'esperimento che portavi avanti da anni non andava, a chi ti affidavi? Chi è il tuo punto di riferimento?

Libera pensatrice, affidati alla mia misericordia accetta il mio amore e lasciati travolgere dalla passione. Molte persone pensano che la mia presenza escluda l'esistenza del male, come se io potessi scegliere se fare stare bene o male le persone, per fortuna non ho questo compito anche perché io avrei cancellato ogni forma di dolore, eppure mi sono sacrificato anche per salvare te e il resto dell'umanità. Hai ragione nel corso dei secoli la Chiesa non sempre si è comportata nel migliore dei modi ma è una caratteristica dell'uomo sbagliare per poi rimediare, oggi infatti la Chiesa non è più come prima, tutto cambia, e vorrei che cambiassi anche tu, se sono qui a scriverti tutto questo è perché a te ci tengo, so già che ti rivedrò qui con me in paradiso luogo da te deriso. Credi veramente che tutto ha avuto origine da un'esplosione primordiale, oppure ti affidi al dogma della creazione? Hai veramente delle prove certe sull'origine del mondo? Se non fosse così perché secondo te tutto esiste? Troppi interrogativi ai quali tu non saprai e potrai rispondere. Esaminando attentamente queste domande, cercando di rispondere a questi interrogativi, risalirai a una causa delle cause, un po' come ha fatto Aristotele per scoprire il primo motore immobile, se non ti attacchi troppo alle teorie fisiche scoprirai che la causa di tutto sono io, sono io la causa di tutto e sono la causa delle cause l'unica vera causa perché dotata di per sé. Non posso sempre darti una risposta tutto, non posso sempre condurti sulla buona strada, bisogna sbagliare nella vita, bisogna cadere per poi rialzarsi grazie a qualcuno e quel qualcuno sono io, basta che ti affidi a me. Sto cercando di entrare dentro il tuo cuore, per la per lasciare il mio amore anche se la diffidenza è più forte.

Cara Margherita non credere a tutto ciò che per anni hai inseguito, non sempre le cose vanno in quel modo, apri il tuo cuore a me e ti lascerò intuire tutto.

Ps. Cordiali saluti, il tuo Dio.

Amore paterno

(Gaia Scandaglia)

Figlio mio,

mi chiedo perché dubiti ancora di me. Dovresti aprire il cuore e usare meno la testa, che molto spesso, porta alla razionalizzazione di ogni cosa e quindi diminuisce le nostre emozioni, sensazioni e tutto ciò di bello che il nostro spirito ci fa vivere. Eppure sembra che credi in molte cose: all'evoluzione, alla tua squadra del cuore, agli alieni... hai perfino creduto in alcune persone che nel corso della tua vita ti hanno ferito. Ma ancora ti ostini a non credere in me.

Forse perché non mi vedi e non hai una figura di riferimento, ma anche l'aria, l'amore, la rabbia, la tristezza sono invisibili. Eppure esistono.

Io ho permesso la creazione di tutto ciò che ti circonda e ho donato la vita ad ognuno di voi. Negare la mia esistenza è come negare il fatto che tu sia stato generato da qualcuno.

Io non giudico la tua scelta, perché hai il potere del libero arbitrio e continuerò ad amarti indipendentemente dalle tue scelte, ma volevo solo farti capire che stai negando a te stesso l'opportunità di ricevere l'amore più bello che possa esistere... l'amore paterno. Un amore di cui tutti hanno bisogno in quanto figli ed esseri umani dotati di un'anima.

Spero davvero che le mie parole ti siano d'aiuto e che possa il tuo cuore aprirsi a me per sperimentare l'amore che nutro per i miei figli.

Dio organizzatore supremo di meravigliosi eventi

(Giulia Giorgi)

“Se tutto in natura è da te controllato e pianificato, se gli infiniti moti e fenomeni sono causa e merito tuo, come si spiegano i secoli di studi che hanno portato alle enormi scoperte in ambito scientifico, chimico e nella fisica?”

Questo è ciò che continui a domandarti e a chiedermi, ciò che ti allontana da me e che ti indirizza verso un'altra realtà che non giudico errata, bensì incompleta.

Lo scoppio del Big Bang, la teoria dell'evoluzione umana... sono teorie di estrema complessità alle quali sono stati dedicati secoli e secoli di studi da parte di migliaia, milioni di uomini diversi e di ogni tempo. Oggi la scienza sembra esser capace di dare una spiegazione a tutto ciò che ci circonda, ma soprattutto a ciò che è accaduto.

Attenzione adesso ti stupirò: io credo fermamente a tali teorie scientifiche e ne sono profondamente ammaliato, un vero appassionato.

Ma adesso sarò io a farti una domanda. Secondo te chi ha posto le basi necessarie affinché tutto ciò accadesse? Chi è l'organizzatore supremo di questi meravigliosi eventi? Chi, cioè, li ha resi possibili? Non sarò io a darti la risposta a questi quesiti, sarai tu a doverla cercare in lungo e in largo. E non temere se non riuscirai a trovarla, a quel punto concentrati su te stesso e riparti. Non esistono limiti spaziali, temporali e di

nessun'altro tipo, a parte quelli che tu poni a te stesso... se riuscirai a riconoscerli, accettarli e superarli, solo a quel punto, cambierà la tua visione del mondo. Avrai fede.

E, forse, potrai vedere in me un nuovo amico e confidente con cui, perchè no, poter discutere addirittura delle più moderne e accreditate teorie scientifiche.

La fonte della verità

(Marlene D'Asaro)

Caro ragazzo,

ho sentito la tua chiamata e sono qui per aiutarti. Ti chiederai chi stia scrivendo questa lettera, ma non preoccuparti lo capirai da solo; accetta quello che ho da dirti e fammi entrare nel tuo cuore come ho fatto con tante altre persone che la pensavano come te.

Sento che la tua anima è tormentata e la tua mente è confusa, ma sono qui per darti tutte le risposte di cui hai bisogno per la verità. So che sei una persona molto colta e che conosci San Tommaso quanto conosci, o pensi di conoscere, come si è creato l'universo. Perciò sarebbe inutile dirti semplicemente che io esisto, proprio perchè ad un ateo come te manca la fede. Ho ritenuto fosse necessario parlarti di persona dato che nemmeno conoscendo San Tommaso hai estinto i tuoi dubbi. Partiamo dall'origine delle cose, come sai tutto ciò che si muove è mosso da altro. Nel mondo vi è ordine tra le cause efficienti. La causa efficiente è una causa che dà origine a qualcosa, quindi procedendo a ritroso tutte le cose sono mosse da una causa; ma così facendo si tornerebbe indietro all'infinito e non è possibile. Un chiaro esempio è l'albero genealogico, tu ad esempio sei nato grazie a tua madre e a tuo padre, entrambi a loro volta sono nati dai loro genitori e così via. Si andrebbe così fino all'infinito, ecco perchè io sono come il motore immobile di cui parla Aristotele. Io sono l'inizio di tutte le cause, la causa numero uno che muove senza essere mossa. E così

come i tuoi genitori ti hanno creato, io da Padre a mia volta ho creato tutto quello che tu vedi adesso in natura, compresi i tuoi antenati. È vero, come dice la scienza, che il mondo è stato creato dall'esplosione di una particella. Il bosone di Higgs è anche chiamato con un altro nome, "particella di Dio". Perché secondo te? Il bosone di Higgs è stato mosso e così ha causato il big bang. E perché si è mosso? Perché io, che sono la prima causa efficiente, ho mosso il bosone affinché facesse quella reazione; ma nessuno ha mai mosso me, io sono sempre esistito.

So che tu non credi alla perfezione e anche qui devo contraddirtti. Esistono dei gradi di perfezione, si va dalla creatura meno perfetta alla più perfetta che sarebbe Dio. Nella loro imperfezione queste piccole cose operano per un fine, sono ordinate da Dio per conseguire un sistema perfetto di cui anche tu ne fai parte. Anche le cose che non sono perfette contribuiscono a rendere il sistema perfetto. Ma questo non vuol dire che nonostante le imperfezioni il sistema non risulti perfetto. Ogni cosa imperfetta all'interno di un sistema lo rende perfetto perché è ordinato da Dio. Lui conosce la perfezione perché ne è la rappresentazione assoluta. E perché Dio è perfetto? Vorrei spiegartelo instillando in te un altro dubbio. Ti sei mai chiesto da dove provenissero i sentimenti? Hai mai amato? L'amore è un sentimento perfetto perché è l'unico che riesce a racchiudere tutti gli altri sentimenti, positivi e negativi. Ma da dove proviene l'amore? Il primo che ha provato questo sentimento è Dio, di conseguenza ne sono scaturiti gli altri. Quindi i sentimenti derivano da Dio. Riguardo la perfezione, le creature sono più o meno perfette poiché sono state create a somiglianza di Dio.

Da esperto di informatica dovresti conoscere un sistema formato da 0 e 1. Questo sistema è perfetto perché gli 0 e gli 1 coesistono, l'uno non può stare senza l'altro. Dio, che è un essere perfetto ha ordinato in successione gli 0 e gli 1 così da creare il sistema perfetto. Gli 0 e gli 1 sono i corpi celesti e le creature del sistema. Spero che questa lettera ti abbia aiutato con i tuoi dubbi. Se hai capito chi sono, sai già cosa fare. Ricordati sempre di seguire i tuoi principi.

Ti amerò sempre, Tuo Padre

Discorso tra Dio e l'uomo

(Riccardo Zito)

"Dio è una mera invenzione umana atta a dare un senso alla precaria e fragile vita dell'uomo, che in realtà non ne possiede alcuno". Questa è la frase che desume e su cui si fonda l'ateismo, ovvero la negazione della mia esistenza. Caro ateo, non ti accorgi che nella tua dichiarazione vi è una grande contraddizione? Non ti accorgi che parli di un "senso" che dici essere inesistente? Non si può parlare di qualcosa che non esiste, infatti se una certa cosa non è di conseguenza non la si può né pensare, né immaginare. Quindi se affermi che nella vita dell'uomo non trovi un senso significa che l'hai cercato, da questo si deduce che sapevi cosa cercare e perciò di conseguenza che l'hai provato. Ebbene, come puoi notare questo "senso, fine o scopo" è presente nella tua vita e sono io, l'essere necessario a tutte le cose. Infatti senza di me non esisterebbe nulla e se tu guardassi l'universo così com'è ti accorgeresti che non può esistere dall'eternità e non può essersi creato da solo, in quanto imperfetto. Io invece sono il solo essere perfetto che esiste dall'eternità e, poiché l'imperfezione cerca di raggiungere la perfezione, tutto ciò che esiste tende verso di me. Tu d'altronde sei la più grande meraviglia e magnificenza della mia creazione, perché sei fatto a mia immagine e somiglianza, quindi sei di conseguenza più vicino a me di tutte le altre cose. Hai detto di aver concluso che tutto è privo di senso, in realtà inconsapevolmente cerchi sempre quel senso che esiste, ma non lo troverai mai all'infuori di me perché sono io stesso la tua ragione di vita verso cui tendi. Caro figlio rifletti su quello che ti ho detto e cerca la verità dentro di te perché io sono e sono sempre stato lì, al tuo fianco.

-Dio.

È tutto frutto di una mente creatrice

(Rossella Schittone)

Caro Luca,

ti scrivo questa lettera per raccontarti ciò che mi è accaduto ieri e perché so che hai a cuore questi argomenti.

Ti racconterò qualcosa di straordinario che ti lascerà senza parole!

Ieri mi trovavo in compagnia di amici e uno di essi ha introdotto l'argomento sull'esistenza di Dio. La conversazione è stata molto interessante. All'improvviso un signore che sedeva nel tavolo vicino al nostro si è avvicinato chiedendoci di poter partecipare alla discussione.

Quel signore con i suoi ragionamenti mi ha sconvolto! Sosteneva che l'esistenza di un essere soprannaturale si può dimostrare razionalmente.

Quel signore, ha focalizzato i suoi ragionamenti su argomenti che potrei riassumere così: la materia e l'universo esistono, chi li ha creati se non Dio? E poi: le leggi che regolano la materia chi le ha scritte se non Dio? Bisogna ammettere un Dio come conduttore di tutte le cose, benché non lo si veda in carne ed ossa.

Un mio amico, ha però replicato: "Mentre la conoscenza di Dio che abbiamo per fede è di ordine soprannaturale, nessuno può giungere da solo a quella conoscenza se Dio non svela se stesso e se nello stesso tempo non attrezza l'uomo alla sua conoscenza, mediante il dono della grazia. Infatti la conoscenza di Dio che abbiamo per fede è di ordine soprannaturale invece quella di cui vogliamo essere convinti, la conoscenza

razionale dell'esistenza di Dio e di alcune sue perfezioni, è una conoscenza di ordine naturale. Il signore, con tono pacato ha risposto: "Voi mi chiedete un ragionamento che convinca. Ebbene, io partirei proprio dall'oggetto della vostra conversazione: vi siete posti il problema sull'esistenza di Dio. Certamente non basta dire che Dio non esista per aver risolto il problema. È un problema che affiora in continuazione nella nostra coscienza: a questo siamo stimolati dagli eventi, dalle domande che ci poniamo, dalle cose che vediamo e studiamo...

Quando ci si pone il problema sull'esistenza di Dio è perché si avverte un'inquietudine che non è solo intellettuale, ma esistenziale. I pensatori di ogni tempo non hanno potuto evadere queste domande. Sono domande universali e fondamentali e nascondono l'inquietudine dell'uomo.

Questa inquietudine non viene placata dal raggiungimento di grandi obiettivi. Molte persone, infatti, raggiungono nella scienza, nell'arte, nell'amore, gli obiettivi prefissati. Ma l'inquietudine e gli interrogativi di fondo rimangono. Vi sono altre persone che si prefissano l'obiettivo della ricchezza, del potere, dell'onore, ma l'inquietudine esistenziale rimane. Può essere soffocata per qualche tempo, ma poi riaffiora.

Ebbene: ma non vi pare di avvertire che sotto tutte queste domande, che si rinnovano in continuazione, non vi sia un magnete che attira? Perché tutti gli uomini, in continuazione, si pongono questa domanda? Al di là dei ragionamenti e degli interrogativi c'è Dio, che già da tanto tempo ha messo in noi il desiderio di sé.

Se di fronte al quadro sempre più meraviglioso che la scienza ci presenta dell'universo delle cose ci sforziamo di leggerci dentro, nel loro segreto metafisico, e cerchiamo di capire qualche cosa di quello che sono, subito

comprendiamo una verità lampante: esse non sono causa di se stesse. E allora, come mai esistono? come mai sono così grandi, così ordinate, così belle, così unite? La nostra scienza NON produce le cose. Se questo cosmo esiste, attraversato da linee di un ordine misterioso, segno è che questo cosmo deriva da un principio trascendente, da una mente creatrice". Caro Luca, queste sono state le parole di quel misterioso signore che dopo aver discusso con noi per quasi un'ora, è andato via lasciandoci tutti sbigottiti e con una consapevolezza in più: Dio esiste! Ma quello strano signore chi era?

Il pensiero, l'immaginazione e l'inesistente

(Alberto Bruno Florio)

Caro figliolo,

Molte volte mi chiedo perché esistano così tante tesi contrapposte sulla mia esistenza o sulle mie decisioni. Molti pensano che io addirittura non esista, altri pensano che io sia un personaggio mitologico creato per aiutare le persone psicologicamente, in modo che possano dare una risposta a tutto ciò che li circonda. Però, davvero non capisco gli atei, quelli che negano completamente la mia esistenza sotto ogni punto di vista; e' a te, allora, ateo... che mi rivolgo: vorrei farti capire che se non ci fossi io, nessuno avrebbe la "carica" di prima causa di tutto ciò che esiste, senza questa non potrebbe esserci un creatore e quindi nessuno sarebbe qui. In molti danno come risposta unica e insostituibile la scienza, quindi, voi umani pensate che con un sapere che avete creato voi da zero potete dimostrare e capire qualcosa che a sua volta vi ha creati e ha creato tutto ciò che vi circonda? Non penso abbia molto senso! Basate le vostre tesi e le dimostrate tramite elementi appartenenti al vostro pianeta, che è pari alla grandezza di un atomo in confronto a tutto il creato. Volete riuscire a dimostrare che io come unico creatore non esisto? Penso che voi dobbiate avere più fede e più fiducia in me e non pensare solo materialisticamente basandovi su ciò che vi circonda. Piuttosto dovrete utilizzare anche l'altra infinita parte che vi ho donato, ovvero il pensiero, l'immaginazione, che sicuramente possono staccarsi da ciò che vi circonda e possono portarvi a capire che colui che avete pensato come inesistente, è al contrario presente e veglia su di voi ogni singolo minuto.

La verità: fra creatore e creato

(Beatrice Cucchiara)

Caro Ateo,

ho sentito parlare molto male di me da parte tua, perché dichiararti con tanta convinzione di non credere in me? Dici di non credere in me solo perché non mi vedi? Per caso vedi la gioia, il dolore, la tristezza? No, non le vedi e non le tocchi, eppure esistono, come anche l'aria.

Tuttavia sembra che tu creda a molte cose, persino agli ufo, e non a me.

Io sono il principio del divenire, il principio da cui tutto ciò che esiste si muove.

Si può discutere sulla mia esistenza fino all'eternità; se sei in grado di decidere fra ciò che è bene e ciò che è male, tra vero e falso, allora stai parlando di me, in quanto possiedo i massimi gradi di perfezione e attraverso me puoi onorare la verità delle cose.

Inoltre, io sono il creatore e tu il creato, e quindi chiedersi se esisto e' come chiedere ad un bambino se crede all'esistenza della propria madre.

Quindi, dammi retta, apri il tuo cuore e mettiti in ascolto con me.

Un abbraccio.

Il tuo poco amato Dio!

Fede è credere senza prove

(Carla Sclafani)

Può essere comprensibile per la ragione umana non arrivare a comprendere qualcosa che supera la ragione stessa e che non è percepibile ai sensi, considerati il primo strumento per la conoscenza. Eppure, si può giungere ad una comprensione dell'insondabile anche attraverso un ragionamento a posteriori, partendo cioè dall'esperienza. Non ci affideremo, in questo caso, alla scienza, che non può rispondere a certi tipi di domande. Del resto, anche quando si tratta di domande sul mondo naturale, è limitata e talvolta può rispondere attraverso diversi tipi di spiegazioni, anche contraddittorie tra loro, per le stesse cose. È sbagliato affermare che non si può dimostrare la mia esistenza, anche se è impossibile fornire una prova matematico-scientifica. D'altronde, non è dimostrabile scientificamente che può esistere soltanto ciò che è dimostrato scientificamente. Esistono diverse argomentazioni razionali da cui partire e che si basano sull'esperienza. Per esempio, possiamo osservare che tutto si muove e tutto ciò che si muove è mosso da qualcos'altro. Niente che si tramuta non è potenziale, mentre chi muove, muove in quanto atto. Muovere significa trasformare qualcosa da potenza in atto, chi muove deve quindi essere in atto. Ma non è possibile che una cosa sia allo stesso tempo in atto e in potenza, è quindi impossibile che una cosa sia movente e mossa, cioè che muova se stessa. È dunque necessario che ciò che muove sia mosso da altro, ma non si può andare indietro all'infinito. Deve esserci un primo motore che muove ma che non è mosso da altri, e questo sono proprio io, Dio, l'essere necessario che non vedi, ma che ha creato tutto ciò che vedi. Non sottolineo questo per dirti che proprio a me

devi tutto, non mi interessa. Non ho fatto tutto ciò per essere venerato, ma per essere amato nella misura in cui io amo le mie creature. Dunque, il punto non è discutere della mia esistenza, poiché il cristianesimo non si basa sulle prove ma su un coinvolgimento personale di fiducia, fede, amore e speranza. Del resto, "fede" è credere senza prove, non sono necessarie. Capisco che nella società di oggi, sia difficile per te soffermarti e analizzare la tua interiorità, scoprendo la mia luce. Ti chiedo di provarci, dimenticando ciò che ti circonda e che credi sia importante. Realmente, in fin dei conti, conta solamente quello che lasci in questo mondo, e soltanto nella mia grazia puoi imparare a lasciare il buono che è in te. Con questo non ti costringo a credere in me, ma spero che d'ora in poi tu non cercherai risposte all'esterno, bensì dentro di te. E' proprio lì che risiede il mio immenso amore, spero tu un giorno possa sentirlo.

Il volere divino

(Giovanna Nastasi)

Figlio mio, so che tu non credi in me e nella mia esistenza ma se io non esistessi, mi spieghi chi ti ha creato? Tu pensi che tutto sia frutto di una lunga e lenta evoluzione, ed è così, ma chi l'ha voluta? Secondo te chi ha fatto sì che tutto andasse per come è andata, generando l'uomo e tutto ciò che gli circonda se non il mio volere. E' difficile per te e per molte altre persone credermi ma cosa posso fare per farvi cambiare idea? Forse manifestandomi come del resto sto facendo ora scrivendo questa lettera, ma già il tuo essere uomo e il tuo pensiero sono la dimostrazione della mia esistenza. Non voglio costringerti a credere in me, ci arriverai tu da solo quando ti ritroverai in situazioni di difficoltà e noterai la mia presenza, ti aiuterò come faccio sempre con tutto il bene che ti voglio.

La spiegazione di Dio e della religione

(Leonardo Suter)

Caro Ateo,

ti scrivo per cercare di deviare la tua mente dai tuoi soliti pensieri cupi e solitari verso nuovi pensieri pieni di luce e beatitudine. Vorrei avere il potere di far questo in un attimo, in un battito di ciglia, ma sono costretto a usare la fisicità astratta della parola. Ho notato spesso il tuo non essere a tuo agio con le religioni, quasi allergico direi, nonostante tu non le abbia mai approfondite e studiate più del necessario, indottrinato dalla scuola. Per questo voglio darti altre informazioni che forse ti convinceranno, sperando che tu non abbia già strappato e buttato questa lettera. Partiamo dal fatto che molte persone non si avvicinano a Dio perché non trovano delle risposte ai loro dubbi, risposte che altri trovano grazie alla fede. Pensa al meccanismo di una macchina, ogni ingranaggio ne fa muovere un secondo che ne permette il movimento di un'altro e così via, è così che funziona il mondo. Dio è il primo ingranaggio tra tutti poiché superiore in grado di perfezione, noi umani facciamo muovere il mondo con le nostre azioni terrene e a sua volta dio, muovendo noi, muove il mondo terreno. Pensa che in estrema sintesi, che Dio esista è attestato dall'esistenza della realtà, poiché è mescolanza di essere e di nulla.

Se c'è la realtà, c'è l'Origine della Realtà.

Se la realtà è ordinata, c'è l'Origine dell'ordine.

Se la realtà è bella, c'è la Bellezza piena e perfetta.

I filosofi cristiani hanno elaborato una serie di prove razionali dell'esistenza di Dio: ad esempio S. Tommaso d'Aquino, che ha dedicato particolare cura alla riorganizzazione delle argomenti razionali sulla mia esistenza. Da qui si può notare l'amore che l'uomo prova nei confronti di Dio e sarebbe disposto a fare molte cose per lui, purtroppo spesso l'uomo mal interpreta la parola di dio e si macchia del peccato a mio avviso più nocivo di tutti, il peccato d'odio, poiché Dio è amore puro e la cosa più lontana da lui è l'odio con cui spesso l'uomo si macchia, questo anche perché è stato l'uomo stesso a creare il male nel suo stesso mondo. Se ami e sai cos'è l'amore, ami Dio e anche se tu non lo ami, Dio ama te.

Sono io l'origine di tutto

(Mauro Venezia)

Caro ateo,

di cui trascuro il nome, che parli di me come qualcosa di inventato, che è frutto dell'immaginazione e dell'ignoranza dell'uomo, della sua necessità di trovare sempre una spiegazione alle avversità della vita; non apri bene gli occhi sulla realtà effettiva delle cose. Hai detto di me testuali parole: "Dio non esiste, la sua immagine è solo un'invenzione a cui la gente cretinamente crede". Io non ne sarei così certo... ti farò riflettere, infatti, su una cosa molto semplice ma comunque esplicativa della mia esistenza. Tutto ciò che esiste, te incluso, esiste per un motivo, per una causa. Tale causa è ciò che dà origine a qualcosa; ad esempio: la tua causa sono i tuoi genitori, la causa dei tuoi genitori sono i tuoi nonni, la causa dei tuoi nonni sono i tuoi bisnonni. Posso continuare ancora per molto ma non all'infinito, perché, come tu ben sai, la prima forma di vita risale a circa quattro miliardi di anni fa. Si tratta di un tempo finito e ciò testimonia che voi umani non esistete da sempre; prima c'era il Nulla. Allora cos'è che ha determinato il passaggio dal Nulla a ciò che esiste? Amico mio; sono proprio io. Sono io la causa di tutte le altre cause, sono io che ho permesso la nascita di tutto ciò che esiste. Bisogna riconoscere un principio nelle cose, anche nella realtà. Il principio sono io e non sono qualcosa di inventato, come dici tu... d'altronde se veramente non esistessi non ti starei scrivendo una lettera di mia mano. Ti invito, quindi, a riflettere su quello che ho precedentemente detto e a rivalutare le tue considerazioni nei miei confronti.

Cordiali saluti, Dio

L'ateo non conosce

(Zaira Abbene)

Caro ateo,

sono Dio, ti scrivo questa lettera in quanto ho spesso sentito che invocavi il mio nome affiancato da aggettivi dispregiativi, oggetti, animali e così via. Non sono qui per dire che trovo il tuo comportamento irrispettoso, bensì sono qui per chiarire dubbi e confusioni sulla mia persona o, per meglio dire, entità. Ho notato che voi uomini siete soliti parlare di cose che non conoscete, considerandovi superiori rispetto a tutto il creato. Dimmi, dunque, oh uomo, se io non esistessi come potresti spiegare la realtà di tutto quello che ti circonda e di cui godi, ignaro e beato? Persino tu, che credi di essere il nuovo Aristotele, sai bene che c'è un motivo grazie al quale sei circondato da persone che ti amano, ma come hai già dimostrato non sai neanche capire di quale forza si possa trattare, eppure godi dell'amore e della bellezza che ti circonda senza farti domande, dando, anzi, solo false risposte quale ad esempio la mia inesistenza. Capisco, purtroppo, che l'essere umano non può essere perfetto, perché io stesso ho voluto così, ma chiedo soltanto un po' di impegno e non esigo nient'altro che un minimo sforzo; se ho fatto il grande dono di un cervello a voi esseri umani un motivo ci sarà! Dunque ti prego, non insultare più me o i miei discepoli, fai la tua strada con la libertà di cui godi già e se solo tu avessi bisogno di conoscere altri approfondimenti scrivi a questa e-mail. Ti prego di non divulgare troppo questa mia rivelazione altrimenti l'intero pianeta Terra andrebbe nel panico.

Cordiali saluti, il Tuo Dio.

Note del docente

Mi è sembrato particolarmente significativo, come docente, che l'esigenza di andare oltre i temi canonici della trattazione della filosofia scolastica, toccasse alunni frequentanti un liceo scientifico, per sua natura proteso verso percorsi di conoscenza oggettiva e razionale.

Ho ritenuto interessante che i miei ragazzi, al di là dei saperi disciplinari specifici contemplati dal loro curriculum di studi, abbiano voluto porsi domande di senso originarie, sul rapporto uomo/Dio, su un possibile approccio razionale a Dio e alle questioni di fede.

L'elaborato che ne è derivato, non è solo il frutto di un'attività di documentazione specifica sui temi della fede e della ragione, ma anche il prodotto della capacità di mettersi in discussione, di andare "oltre" le evidenze, in modo giocoso, proprio in una fase delicata della nostra vita, mentre eravamo impegnati con le più personali e comprensibili domande di senso, scaturite dal periodo pandemico dovuto al diffondersi del Covid. L'uso delle nuove tecnologie ha permesso, infine, la costruzione di "ponti" che hanno superato i "fossati relazionali" scavati dall'emergenza. Non tutto è stato da buttare in questi tristi mesi, non tutto! La scuola, come comunità di ricerca attiva e vibrante, ha garantito la tenuta del sistema.

Prof.ssa Calogera Tortorici